



MILLEPROROGHE: FP-CGIL, OK INTRAMOENIA MA AZIENDE SI ATTIVINO
(V. 'MILLEPROROGHE: DIMEZZATA ...', DELLE 15.24)

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - E' una "buona notizia" il dimezzamento dei tempi dell'applicazione della legge sull'intramoenia allargata, ma le aziende ospedaliere "si attivino ora per predisporre gli spazi necessari". Questo il commento del segretario della Fp-Cgil Medici Massimo Cozza.

"Si tratta di una bella notizia - sottolinea Cozza - ma deve essere accompagnata da comportamenti cogenti affinche' i direttori generali delle aziende ospedaliere reperiscano gli spazi adeguati per l'esercizio della libera professione dei medici intramoenia, ovvero all'interno della struttura".

Il dimezzamento dei tempi per l'applicazione della legge sull'intramoenia e' positivo, spiega il leader sindacale, "perche' da sempre sosteniamo che la libera professione vada svolta in una sorta di 'casa vetro', ovvero all'insegna della trasparenza, e questo non puo' che essere nelle strutture pubbliche. Cio' - prosegue Cozza - va a vantaggio sia del medico sia del paziente, in virtu' della totale trasparenza sulle liste di attesa".

Dalla Fp-Cgil arriva inoltre la richiesta di un "immediato sblocco dell'indennita' di esclusivita' per i medici che hanno scelto la libera attivita' professionale intramoenia". (ANSA).



Sanita': Cgil medici su riduzione proroga intramoenia, una buona notizia

Cozza, ma ora ci aspettiamo comportamenti coerenti

Roma, 20 gen. (Adnkronos Salute) - "E' una buona notizia, ma ora ci aspettiamo comportamenti coerenti. In primo luogo il governo e le Regioni si devono attivare con atti cogenti nei confronti dei direttori generali affinché reperiscano spazi adeguati". E' quanto afferma all'Adnkronos Salute il segretario nazionale della Fp Cgil medici, Massimo Cozza, che commenta così l'approvazione nelle Commissioni Bilancio e Affari Costituzionali della Camera di un emendamento al decreto Milleproroghe che anticipa di sei mesi (30 giugno 2012) la scadenza dell'esercizio della libera professione intramoenia allargata.

"Paradossalmente - sottolinea Cozza - in 5 mesi si può riuscire a fare quello che non si è fatto per anni. D'altronde - aggiunge - se una parte delle aziende sanitarie l'ha fatto vuol dire che è possibile". Per il segretario nazionale della Cgil medici è arrivato il momento di affrontare una questione ineludibile. "Chiediamo - afferma - l'immediato sblocco dell'erogazione dell'indennità di esclusività. Per tutti i medici, non solo per quelli che hanno superato i cinque anni di anzianità, ma anche per i camici bianchi che hanno maturato 15 anni, previo, naturalmente, aver conseguito una valutazione positiva". Per il segretario nazionale della Cgil medici la libera professione non può che essere esercitata in una struttura pubblica. "Questo - sottolinea Cozza - a garanzia della qualità del lavoro dei medici e a tutela della qualità delle cure ai cittadini".